

## Questo mese parliamo di...

ITALIA

REGIONI MORFOLOGICHE

REGIONI CLIMATICHE

BENI CULTURALI

**L**a fase finale di ogni lavoro deve prevedere un momento di raccolta delle idee e di riflessione critica su ciò che si è fatto (nel caso dell'alunno, ciò che si è appreso; nel caso dell'insegnante, ciò che si è proposto). Ripercorrere con gli alunni quanto esperito durante l'anno scolastico non deve essere inteso come un semplice "ripasso", ma è un momento formativo di notevole importanza sia per il docente, sia per l'alunno, per una pluralità di motivi, tra cui:

1. prendere coscienza dei punti di debolezza e di forza non solo dell'alunno, ma anche del nostro modo di fare didattica;
2. valutare se sono state acquisite competenze e se queste sono trasferibili in altri contesti;
3. aprire nuovi scenari di apprendimento per il bambino e di strategie didattiche per il docente.

## VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'alunno:

- si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza.



### RACCORDI

• STORIA • ITALIANO

## IL MOMENTO FINALE DEL LAVORO

Il momento della raccolta delle idee è di essenziale importanza in molti contesti della vita scolastica: scrivere la scaletta di un tema o di una tesina, individuare le parole-chiave utili all'esposizione di una materia orale, costruire una mappa concettuale per una procedura in ambito matematico-scientifico... La consuetudine a tale pratica aiuterà l'alunno nel prosieguo della sua carriera scolastica.

Anche il momento finale della verifica di ciò che si è appreso o del risultato conseguito è di uguale importanza, perché permette all'alunno di "calibrare" al meglio il suo modo di studiare e apprendere. Questo momento di riflessione può essere condotto in forma discorsiva, ma può assumere anche caratteristiche ludiche, senz'altro più apprezzate dagli alunni.

## Obiettivo

- Riconoscere le regioni amministrative d'Italia nei loro essenziali tratti morfologici, climatici, storici, sociali, linguistici e artistico-architettonici.

## CHE COSA RICORDI?

■ Dividiamo la classe in quattro squadre e spieghiamo che, tramite una gara non competitiva, andremo a ripercorrere quanto studiato durante l'anno in Geografia. Chi ricorda più cose? Iniziamo con il libro: sfogliamo e apriamo una pagina a caso. Mostriamola velocemente e chiediamo quale squadra si ricorda di quale argomento si trattava. Procediamo così fino ad avere risposte da tutte le squadre. Proseguiamo poi mostrando solo una carta tematica e un grafico. Alla fine chiediamo di decretare quale squadra ricordasse più informazioni. Consegniamo la **scheda 1**.

## CHE COSA SIGNIFICA REGIONE?

■ Scriviamo alla lavagna la parola *regione* e chiediamo che cosa significhi. La risposta prevalente ci condurrà sul significato di "regione amministrativa". Facciamo cercare la parola sul dizionario e sottolineiamo il fatto che *regione* può avere più di un significato:

- *geografica* = porzione di superficie terrestre con caratteri comuni, (per esempio "regione climatica");
- *burocratica* = ente territoriale con poteri e funzioni autonome (per esempio "regione a statuto speciale");
- *geologica* = zona della superficie terrestre (per esempio "regione polare");
- *antropologica* = territorio con caratteristiche culturali, linguistiche ed etniche comuni (per esempio "regione normanna");
- *anatolica* = zone del corpo dei mammiferi (per esempio "regione sacrale");
- *matematica* = spazio delimitato da una linea curva o mista chiusa (per esempio "regione interna").

Riflettiamo sul fatto che durante l'anno scolastico anche noi abbiamo utilizzato il termine con significati differenti: abbiamo suddiviso l'Italia nelle regioni climatiche, in quelle morfologiche e amministrative. Il termine *regione*, rimanda quindi alle tante sfaccettature sotto cui abbiamo analizzato la nostra penisola. Tuttavia si possono fare ulteriori analisi: l'Italia può essere considerata dal punto di vista linguistico, religioso, architettonico... Distribuiamo la **scheda 2** per orientarci sulla conoscenza di una regione amministrativa.

## LE REGIONI LINGUISTICHE

Spieghiamo agli alunni che l'Italia, sempre più negli anni, viene vista come punto d'approdo o di transito da immigrati in cerca di una vita migliore. Se in classe sono presenti alunni di origine straniera può essere interessante approfondire le loro storie.

Durante l'anno scolastico in Storia abbiamo studiato che i Romani avevano conquistato buona parte dell'Europa, diffondendo la lingua latina. Come mai a un certo punto il latino è stato arricchito da termini di origine francese (per esempio *gioia*, *ristorante*, *ambulanza*), spagnola (per esempio *baia*, *torrone*, *posata*), araba (per esempio *zucchero*, *sciropo*), germanica (per esempio *guerra*, *albergo*, *stalla*) che ancor oggi fanno parte della lingua italiana? Ascoltiamo le varie risposte e perveniamo alla considerazione che anche l'Italia, in epoche successive a quella romana, è stata conquistata da popoli stranieri che hanno lasciato in eredità anche alcuni vocaboli della loro lingua. In alcune regioni a statuto speciale accanto all'italiano si parla anche la lingua del Paese confinante, ma accade che in alcune zone d'Italia sopravvivano ancora lingue frutto di antiche migrazioni: l'albanese e il greco nel Sud Italia per esempio. Non bisogna poi dimenticare che in ogni regione si parlano anche i dialetti tipici del posto e che ci sono regioni dove le lingue ufficiali sono due o tre: in Valle d'Aosta si parlano italiano e francese, in Alto Adige-Sud Tirolo sono ufficiali il tedesco, l'italiano e il ladino.

Distribuiamo a ogni alunno un foglio

di carta da lucido e facciamo ricalcare una carta politica muta dell'Italia, in cui siano segnate le sole regioni.

Mostriamo una carta dei dialetti parlati in Italia come quella qui proposta e proponiamo agli alunni di ricrearla sulla carta muta del lucido.



Riflettiamo con gli alunni sul fatto che non sempre le regioni linguistiche coincidono con quelle amministrative: ecco che abbiamo aggiunto un altro significato al termine "regione"!

Consegniamo la **scheda 3** per approfondire, invece, perché si studia la lingua italiana nel mondo.

## Obiettivo

- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza.

## FACCIAMO IL PUNTO

Distribuiamo altri fogli di carta da lucido, facciamo disegnare la carta politica muta dell'Italia e poi coloriamola secondo le regioni morfologiche italiane. Realizziamone poi una con le regioni climatiche e una con quelle amministrative. Proponiamo anche di realizzarne una in cui siano rappresentati gli antichi popoli italici che abitavano la nostra penisola intorno al I millennio a.C.

La nostra "produzione cartografica" non è ancora terminata: mostriamo una carta con i monumenti riconosciuti Patrimonio dell'umanità dall'Unesco e facciamo riprodurre su una nuova carta da lucido.



Concludiamo facendo sovrapporre i vari lucidi prodotti e riflettiamo sul fatto che l'Italia è il risultato di queste "stratificazioni" per cui, se vogliamo comprenderla a livello globale, dobbiamo conoscere i singoli "lucidi" che la compongono. Ricordiamo tutto o c'è qualche argomento che padroneggiamo meno? Questo può essere il momento in cui ogni alunno criticamente ripensa ai contenuti appresi. Chiediamo a ognuno di scrivere una breve descrizione della regione in cui abitiamo, consultando solo le carte che abbiamo realizzato. Specifichiamo che i testi dovranno contenere elementi desunti da ogni carta.

Distribuiamo la **scheda 4** per verificare la trasferibilità della metodologia acquisita.

Concludiamo proponendo giochi che prevedano la consultazione delle carte realizzate su lucido, per esempio chiedendo: "Quali lingue si parlavano nel territorio occupato dall'odierna Calabria? Quale tra le regioni attuali è quella che ha il maggior numero di tesori dell'Unesco?". Prevediamo anche un momento in cui assegniamo la stessa regione a due alunni e lasciamo che la descrivano nel modo più completo possibile. Facciamo poi leggere ad alta voce le due descrizioni e lasciamo che sia il resto della classe a valutare se è stato omesso o meno qualche elemento desumibile dai lucidi prodotti. Procediamo nello stesso modo per coinvolgere tutti gli alunni nell'attività.





## Scheda 1

### CONOSCO IL LESSICO GEOGRAFICO?

- Nella lista in ordine alfabetico, colora il vocabolo con lo stesso colore dell'ambito di riferimento.

#### AMMINISTRAZIONE

#### TERRITORIO/ CLIMA

#### ECONOMIA

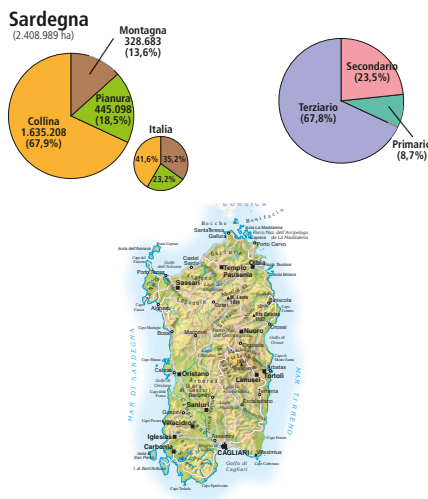
acquacoltura	addetti al terziario	altopiano	arcipelago
Arno	artigianato	calzaturificio	cantieristica navale
capoluogo	collina morenica	delta	disoccupati
ghiacciaio	Gran Sasso	idrografia	inverni rigidi
marmo di Carrara	museo	nebbia	orografia
polo tecnologico	popolazione attiva	precipitazioni	
Prealpi	provincia	regione	repubblica
servizi	turismo	Vesuvio	zoo

CONOSCERE IL LINGUAGGIO SPECIFICO.

## Scheda 2A

### DESCRIVO UNA REGIONE DA CARTE E GRAFICI

- Osserva la carta e i grafici relativi alla Sardegna e produci un breve testo descrittivo.



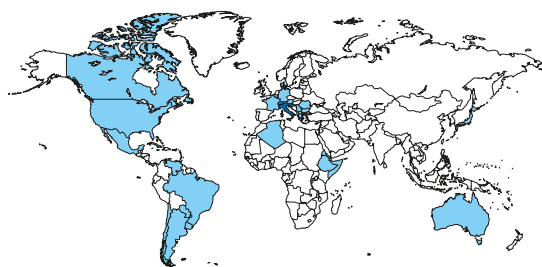
RICONOSCERE CHE LO SPAZIO GEOGRAFICO È IL RISULTATO DI CONNESSIONE TRA ELEMENTI FISICI E ANTROPICI.

## Scheda 2B

### L'ITALIANO NEL MONDO

- Leggi il testo e poi sottolinea i motivi per cui si studia l'italiano nel mondo.

#### Paesi in cui viene studiata la lingua italiana



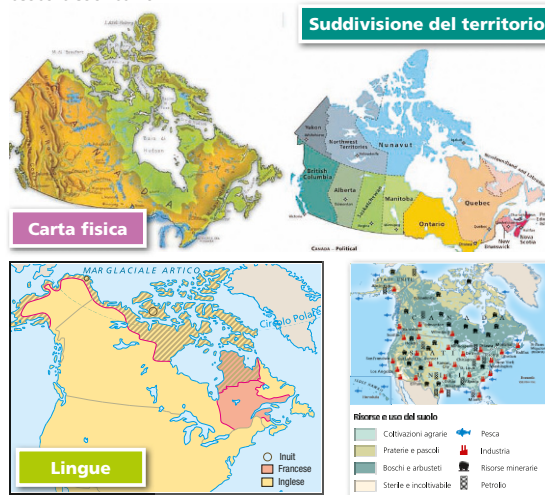
L'inglese, lo spagnolo e il cinese sono senza dubbio le lingue più parlate sul pianeta, ma lo sai che l'italiano è la quarta lingua più studiata al mondo? La lingua con cui tu ti esprimi ogni giorno a scuola viene studiata anche dagli stranieri che vogliono conoscere le opere dei maggiori scrittori della nostra lingua (Dante e Petrarca per esempio), da coloro che amano il melodramma (l'opera lirica) le cui arie sono spesso scritte in italiano o ancora dai... preti! Ebbene sì, le varie cariche ecclesiastiche della Chiesa cattolica parlano in italiano, che è la lingua ufficiale dello Stato del Vaticano. Poi come possiamo dimenticare che la cucina e i vini italiani sono tra i più apprezzati sul pianeta? E anche le firme della moda italiana hanno contribuito a diffondere la nostra cultura e lingua in entrambi gli emisferi. Non tralasciamo poi il fatto che le regioni italiane vengono visitate ogni anno da milioni di turisti che imparano qualche parola per farsi comprendere durante il loro soggiorno.

APPROFONDIRE LA CONOSCENZA DELL'ITALIANO.

## Scheda 3

### DESCRIVO UNO STATO STRANIERO

- Osserva le carte relative al Canada e produci un breve testo descrittivo.



RICONOSCERE CHE LO SPAZIO GEOGRAFICO È IL RISULTATO DI CONNESSIONE TRA ELEMENTI FISICI E ANTROPICI.